

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-2018-173	del 28/02/2018
Oggetto	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna. L.R. 03/07/1989 n. 23 – Approvazione dei “Programmi annuali delle attività - Anno 2018” per i Raggruppamenti di Guardie Ecologiche Volontarie operanti sul territorio della provincia di Bologna.	
Proposta	n. PDTD-2018-173	del 28/02/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna	
Dirigente adottante	Vitali Patrizia	
Struttura proponente	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna	
Dirigente proponente	Vitali Patrizia	
Responsabile del procedimento	Cavazzi Paola	

Questo giorno 28 (ventotto) febbraio 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 in Bologna, la Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, Dott.ssa Patrizia Vitali, ai sensi del Regolamento Arpae sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 87 del 01/09/2017 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

**Oggetto: Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna. L.R. 03/07/1989 n. 23 – Approvazione dei “Programmi annuali delle attività - Anno 2018” per i Raggruppamenti di Guardie Ecologiche Volontarie operanti sul territorio della provincia di Bologna.**

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” nel testo vigente;
- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 e successive modificazioni ed integrazioni, che istituisce l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente (Arpa) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, che modifica la denominazione di Arpa in ARPAE “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia;
- in particolare l’art. 16, comma 3, lett. c) della medesima legge regionale, il quale prevede, tra le funzioni, attività e compiti di ARPAE, le funzioni già conferite alle Province ai sensi della Legge Regionale 3 luglio 1989, n. 23 (Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica), fatta salva l’applicazione degli articoli 6 e 7 della medesima legge;
- la Legge Regionale 3 luglio 1989, n. 23 “*Disciplina del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica*”;

PREMESSO:

- che la L.R. n. 23/1989 all'art. 2 stabilisce che:
  - le guardie ecologiche volontarie svolgono la propria attività organizzate nei raggruppamenti provinciali, nell'ambito di programmi predisposti dalle Province e di convenzioni con gli enti ed organismi pubblici competenti in materia di tutela del patrimonio naturale ed ambientale;
  - i raggruppamenti costituiscono il tramite mediante il quale le Province e gli enti od organismi pubblici titolari di competenze in materia di tutela del patrimonio naturale e dell'ambiente intrattengono i rapporti con le guardie ecologiche volontarie;
- che con la L.R. n. 13/2015 ARPAE è subentrata alle Province nelle attività riferite al servizio volontario di vigilanza ecologica e quindi nei rapporti con le Guardie Ecologiche Volontarie;
- che ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 23/1989 le Guardie Ecologiche volontarie

svolgono la propria attività organizzate nei raggruppamenti provinciali, nell'ambito dei programmi predisposti dalle Amministrazioni provinciali e di convenzioni;

- che sul territorio provinciale di Bologna sono operativi, in base ai requisiti definiti dalla D.G.R. n. 4055 del 21/11/1995 (Terza Direttiva), due raggruppamenti provinciali delle G.E.V.: il Corpo Provinciale Guardie Ecologiche Volontarie C.P.G.E.V. Bologna e il Corpo delle Guardie Ambientali Metropolitane C.G.A.M. Bologna;

CONSIDERATO che la Regione Emilia-Romagna ha emanato con D.G.R. n. 688 del 16 maggio 2016 la *“Direttiva per l'attuazione dell'art. 16 comma 3 lett. c) della L.R. n. 13/2015 in merito al servizio volontario di vigilanza ecologica”* modificata con D.G.R. n. 1988 del 13 dicembre 2017 *“Approvazione dello schema di convenzione – tipo di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 688/2016 e modifiche alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2291/2008 e n. 688/2016 (quinta e sesta direttiva)”* con la quale ha modificato la lett. a), punto 2 della D.G.R. n. 688/2016, prevedendo il rilascio di un parere di conformità alle direttive vigenti sui programmi annuali delle attività elaborati da ARPAE d'intesa con i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie prima della loro approvazione;

DATO ATTO:

- che il “Programma di vigilanza ecologica volontaria” è scaduto per entrambi i Raggruppamenti in data 31/12/2017;
- che in attuazione alla L.R. n. 23/89, art. 8 c. 1 lett. a), sono stati predisposti, d'intesa con i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie, gli allegati programmi annuali che disciplinano l'attività di vigilanza dei due Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie operanti sul territorio della provincia di Bologna, nei seguenti ambiti di attività:
  - A) vigilanza nel sistema delle aree protette;
  - B) vigilanza ambientale in materia di rifiuti;
  - C) vigilanza floro-boschiva;
  - D) vigilanza in materia di caccia e pesca;
  - E) vigilanza in materia di fauna minore;
  - F) sorveglianza ambientale in ambito comunale;
  - G) tutela delle acque, spandimento agronomico dei liquami;
  - H) educazione ambientale;
  - I) monitoraggi – censimenti naturalistici – ricerca scientifica;

ACQUISITI, con nota della Regione Emilia-Romagna del 29/01/2018, in atti al

PGBO/2018/2141, i pareri di conformità dei suddetti Programmi alle Direttive Regionali;  
PRESO ATTO del fatto che in base alla D.G.R. n. 266 del 22/02/2000 (Quarta Direttiva) il Programma deve avere validità annuale e quindi i “Programmi di Vigilanza Ecologica Volontaria – Anno 2018” avranno validità al 31/12/2018;

RITENUTO pertanto di procedere, per consentire ai Raggruppamenti GGEEVV di Bologna di svolgere la loro attività all'approvazione dei “Programmi di Vigilanza Ecologica Volontaria – Anno 2018” allegati al presente atto sub A) e B) quale parte integrante e sostanziale, redatti ai sensi dell'art. 8, primo comma, lett. a) della L.R. 3 luglio 1989 n. 23;

SU PROPOSTA:

- della Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, dott.ssa Patrizia Vitali, la quale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che il Responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto degli artt. 4, 5 e 6 della L. n. 241/90 e della L.R. n. 32/93, è la Responsabile dell'Unità Valutazioni Ambientali (V.I.A.- V.A.S.) Ing. Paola Cavazzi.

### **DETERMINA**

1. di approvare i “Programmi di Vigilanza Ecologica Volontaria – Anno 2018” allegati al presente atto sub A) e B) quale parte integrante e sostanziale, redatti ai sensi dell'art. 8, primo comma, lett. a) della L.R. 3 luglio 1989 n. 23, aventi validità sino al 31/12/2018;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, nè diminuzione di entrate.

**LA RESPONSABILE**

**DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA**

**(F.to Dott.ssa Patrizia Vitali)**



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI - BOLOGNA

**SERVIZIO VOLONTARIO DI  
VIGILANZA ECOLOGICA  
(Art. 2 Legge Regionale 23/89)**

**PROGRAMMA DI ATTIVITA'  
2018**

**Raggruppamento C.P.G.E.V.**

# **Il Programma di lavoro annuale**

## **Introduzione**

La figura della Guardia Ecologica Volontaria (G.E.V.) è stata istituita per la prima volta in Emilia Romagna con la L.R. 2/77 e successivamente ridefinita compiutamente con la L.R. 23/89 "Disciplina del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica".

Le G.E.V. sono operatori ambientali volontari in possesso di Decreto Prefettizio di Guardia Particolare Giurata e di Atto di Nomina rilasciato fino al 31/12/2014 dal Presidente della Provincia e nel corso del 2015 dalla Città Metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, previo corso di formazione ed esame di abilitazione.

Le G.E.V. promuovono e diffondono l'informazione in materia ambientale, collaborano con gli enti competenti alla vigilanza attraverso segnalazioni, ed esercitano il potere di accertamento relativamente a disposizioni di legge ambientali che prevedano sanzioni amministrative pecuniarie.

Le G.E.V. non possono operare individualmente o in modo autonomo, ma devono operare esclusivamente all'interno di Raggruppamenti provinciali che sono strutture associative, con propria autonomia organizzativa, operativa e gestionale, dotate di proprio Statuto e Regolamento di Servizio approvato dalla Autorità di Pubblica Sicurezza.

La nomina per ogni singola G.E.V. è l'atto che permette alla guardia di operare e contiene dettagliatamente le disposizioni di legge per le quali ha potere di accertamento.

Dal 1/01/2016, in base alla la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 (art. 16, comma 3, lett. c), sono state conferite ad Arpae, le funzioni precedentemente conferite alle Province ai sensi della legge regionale 3 luglio 1989, n. 23 (Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica), fatta salva l'applicazione degli articoli 6 e 7 della medesima legge che spettano alla Regione, che esercita inoltre le funzioni di indirizzo (anche attraverso apposite direttive), di pianificazione e di programmazione, compresa l'erogazione di contributi.(art. 15, comma 1, L.R. n. 15/2013).

Arpae è quindi l'ente delegato alla promozione del Servizio di Vigilanza Ecologica Volontaria, disciplina i corsi di formazione per nuove G.E.V. e concorda con gli stessi e con tutti gli enti che hanno competenze ambientali, un programma di attività.

## **Raggruppamenti riconosciuti**

I Raggruppamenti provinciali svolgono la propria attività nell'ambito dei programmi annuali predisposti da ARPAE, la cui attuazione avviene attraverso la stipula di una specifica Convenzione.

Attualmente nel territorio della Città Metropolitana di Bologna i Raggruppamenti in possesso di tali requisiti sono due:

- il Raggruppamento denominato Corpo Provinciale Guardie Ecologiche Volontarie (C.P.G.E.V.);
- il Raggruppamento denominato Corpo Guardie Ambientali Metropolitane (C.G.A.M.)

## **Il Programma di attività**

Il Programma è il documento di riferimento dell'attività delle Guardie Ecologiche Volontarie; è predisposto da Arpae d'intesa con le rappresentanze dei Raggruppamenti provinciali ai sensi dell'Art.2 (comma 2) della L.R. 23/89, dell'Art. 16 (comma 3) e della L.R. 13/15.

Per la sua elaborazione sono state acquisite agli atti le Convenzioni vigenti sottoscritte dai Raggruppamenti riconosciuti con gli altri enti titolari di competenze ambientali.

La bozza di programma è stata oggetto di confronto con i Raggruppamenti riconosciuti, chiamati a concorrere alla sua realizzazione.

---

<sup>1</sup> La Città Metropolitana di Bologna, a far data dal 1 gennaio 2015, ai sensi della L.. 56/2014 art 1 comma 16-47, è subentrata alla Provincia omonima anche in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, e, sino a nuove disposizioni normative, nelle funzioni della medesima.

### **Organigramma C.P.G.E.V.**

Il C.P.G.E.V. costituito al 31/12/2017 da n. 266 guardie in possesso di decreto, ha la sua Sede Provinciale presso "Villa Tamba" in via della Selva Pescarola 26, 40131 Bologna, [corpo@gev.bologna.it](mailto:corpo@gev.bologna.it)  
Le attività previste sono promosse e coordinate centralmente e realizzate nelle zone territoriali attraverso i Responsabili di Zona che organizzeranno il calendario dei servizi e dei lavori avvalendosi delle disponibilità date dalle singole G.E.V. interessate, al fine di consentire loro la effettuazione delle 96 ore annue o 192 biennali minime di servizio previste dalla 5° Direttiva Regionale in attuazione della L.R. 23/89.

Per l'anno 2018 sono operative le seguenti zone:

### **Zona 1 - S.Giovanni in Persiceto**

<b>Responsabile</b>	<b>Sede</b>	<b>Telefono</b>	<b>Email</b>
Sacchetti Maria Saverina	San Giovanni Persiceto, Via Torricelli 5/A	051/825210	sangiovanni@gev.bologna.it

<b>Comuni</b>	<b>Convenzione</b>
San Giovanni P.	si
Crevalcore	si
S.Agata B.	si
Anzola	si

### **Zona 3 - Casalecchio**

<b>Responsabile</b>	<b>Sede</b>	<b>Telefono</b>	<b>Email</b>
Panieri Danilo	Casalecchio, Via del Fanciullo 6	051/6132805	casalecchio@gev.bologna.it

<b>Comuni</b>	<b>Convenzione</b>
Casalecchio	si
Zola Predosa	si
Valsamoggia	si
Monte S. Pietro	si
Marzabotto	si
Parco Monteveglio	si

### **Zona 4 - San Lazzaro**

<b>Responsabile</b>	<b>Sede</b>	<b>Telefono</b>	<b>Email</b>
Morelli Renato	San Lazzaro, Via A. Moro 1	051/6256353	idice@gev.bologna.it

<b>Comuni</b>	<b>Convenzione</b>
San Lazzaro	si
Castenaso	si
Budrio	si
Molinella	si

<b>Comuni</b>	<b>Convenzione</b>
Pianoro	si
Loiano	no
Ozzano	si
Monterenzio	si
Monzuno	no
Medicina	si
Monghidoro	si
Parco dei Gessi	si

## Zona 5 - Imola

<b>Responsabile</b>	<b>Sede</b>	<b>Telefono</b>	<b>Email</b>
Padovani Piero	Imola, Via del Lavoro 2/A	0542/39017	imola@gev.bologna.it

<b>Comuni</b>	<b>Convenzione</b>
Castel San Pietro	si
Castel Guelfo	no
Imola	no
Dozza	no
Mordano	no
Borgo Tossignano	si
Casalfiumanese	si
Fontanelice	si
Castel del Rio	no
Parco Gesso Romagolo	si

## Zona 6 - Laghi

<b>Responsabile</b>	<b>Sede</b>	<b>Telefono</b>	<b>Email</b>
Roversi Maddalena	Vergato, Stazione Vergato	051/910052	montagna@gev.bologna.it

<b>Comuni</b>	<b>Convenzione</b>
Vergato	si
Grizzana Morandi	no
Alto Reno Terme	no
Camugnano	no
Castel di Casio	no
Castiglione dei Pepoli	no
Castel di Casio	no
Gaggio Montano	no
Lizzano in Belvedere	no
S. Benedetto V.Sambro	no
Castel d'Aiano	no
Cosea	no



Comuni	Convenzione
Corno alle Scale	si
Parco dei Laghi	si

## Zona 8 - Bologna

Responsabile	Sede	Telefono	Email
Borgatello Franca	Bologna, Selva di Pescarola 26	051/6350751	bologna@gev.bologna.it

Comuni	Convenzione
Bologna	si
Villa Ghigi	si
Castelmaggiore	si
Bentivoglio	si
S. Giorgio di Piano	si
Argelato	si
Castello d'Argile	si
S. Pietro in Casale	si
Galliera	si
Pieve di Cento	si
Malalbergo	si
Baricella	si
Minerbio	si
Granarolo	si
Parco di Montesole	si
Sasso Marconi	si
Calderara	no
Sala Bolognese	no

### Elenco delle convenzioni attive o in previsione di attivazione per il 2018:

ENTE	Imp. annuo	Periodo	Note
ANZOLA	€ 2500,00	01/01/2017 – 31/12/2019	
BARICELLA	€ 2000,00	01/01/2017 – 31/12/2017	Al rinnovo
BENTIVOGLIO	€ 600,00	22/06/2015 – 21/06/2020	
BOLOGNA	€ 42000,00	05/10/2017 – 04/10/2019	
BORGO TOSSIGNANO	€ 400,00	01/01/2018 – 31/12/2020	
BUDRIO	€ 1000,00	01/01/2017 – 31/12/2017	Al rinnovo
CASALECCHIO DI RENO	€ 6000,00	10/07/2016 – 09/07/2018	
CASALFIUMANESE	€ 250,00	01/09/2017 – 31/08/2018	
CASTEL SAN PIETRO TER-CASTENASO	€ 3000,00	01/01/2017 - 31/12/2019	
	€ 2900,00	01/01/2017 - 31/12/2019	
CITTA' METROPOLITANA	€ 0,00	01/01/2018 – 31/12/2018	
CREVALCORE	€ 1000,00	01/01/2016 – 31/12/2018	
FONDAZIONE VILLA GHIGI	€ 3500,00	01/05/2017 – 30/04/2018	
FONTANELICE	€ 500,00	30/03/2017 – 29/03/2018	
GRANAROLO	€ 3600,00	01/01/2017 – 31/12/2018	

MALALBERGO	€ 2000,00	01/01/2017 – 31/12/2017	Al rinnovo
MEDICINA	€ 2000,00	01/01/2018 – 31/12/2020	
MINERBIO	€ 3700,00	01/01/2017 – 31/12/2017	Al rinnovo
MOLINELLA	€ 1000,00	01/03/2017 – 31/12/2017	Al rinnovo
MONGHIDORO	€ 500,00	01/06/2016 – 31/05/2017	Al rinnovo
MONTE SAN PIETRO	€ 2000,00	01/01/2017 – 31/12/2018	
MONTERENZIO	€ 2400,00	01/06/2015 – 31/05/2018	
OZZANO EMILIA	€ 3000,00	01/01/2017 – 31/12/2019	
PIANORO	€ 2800,00	01/01/2016 – 31/12/2018	
RENO-GALLIERA	€ 10000,00	01/01/2016-31/12/2017	Al rinnovo
OVANNI IN PERSICETO	€ 1000,00	15/09/2016- 31/12/2018	
SAN LAZZARO DI SAVENA	€ 4500,00	16/11/2015 - 15/11/2017	Al rinnovo
SANT'AGATA BOLOGNESE	€ 2000,00	01/04/2015 – 31/12/2019	
SASSO MARCONI	€ 2000,00	10/11/2017 – 09/11/2018	
UN.COMUNI APP. BOLOG.	€ 2000,00	03/05/2017 – 31/12/2017	Al rinnovo
VALSAMOGGIA	€ 3000,00	01/01/2017 – 31/12/2017	Al rinnovo
ZOLA PREDOSA	€ 1800,00	01/01/2017 – 31/12/2019	
UN. VALLI SAVENA-IDICE	€ 500,00	01/01/2017 – 31/12/2018	Al rinnovo
DI VERDE INVERDE	€ 1000,00	Annuale	
<i>PARCO CORNO ALLE SCA-</i>			<i>Macroa- rea Em. Orientale</i>
<i>PARCO DEI GESSI</i>			
<i>PARCO DEI LAGHI</i>	€ 9000,00	01/01/2016 – 31/12/2018	
<i>PARCO DI MONTEVEGLIO</i>			
<i>PARCO MONTESOLE</i>			
<i>PARCO GESSO ROMAGN: BOSCO FRATTONA</i>	€ 1000,00	01/01/2018 – 31/12/2020	<i>M.area Romagna</i>

## PROGRAMMA ATTIVITA' ANNO 2018

### CONTENUTI

Il programma si articola in ambiti di attività all'interno dei quali si esplica l'azione delle G.E.V. Il programma richiama inoltre, le attività oggetto dei rapporti di convenzione sottoscritti con gli altri enti titolari di competenze quali i Comuni, la Città Metropolitana ed altri enti.

Il Raggruppamento C.P.G.E.V. nello svolgimento delle attività del presente programma si avvarrà di volontari informati sui rischi, in possesso delle sufficienti qualità fisiche, adeguatamente formati ed equipaggiati in relazione ai servizi volontari cui sono destinati.

### A) VIGILANZA NEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE

La vigilanza nelle aree naturali protette è l'attività prioritaria delle G.E.V.; si svolge all'interno di Parchi Naturali e Storici regionali e provinciali e nei siti della Rete Natura 2000, nelle Riserve Naturali, nelle Aree di Riequilibrio Ecologico e nei Paesaggi naturali e seminaturali protetti con applicazione delle leggi in materia di tutela del patrimonio naturale.

#### Riferimenti legislativi:

- Legge 6/12/1991, n. 394 - "Legge quadro sulle aree protette".
- L.R. 17/02/2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale della aree naturali protette e dei siti di Rete Natura 2000".
- L.R. 14/04/2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali-Titolo I (Rete Natura 2000)".
- L.R. 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- Direttiva Habitat 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche
- Direttiva Uccelli 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.
- Testo coordinato DPR n. 357 del 8.9.97 e sue modificazioni (D.M. del 20.1.99 e DPR n. 120 del 12.3.03 ). Il testo è completo dei relativi Allegati A, B, C, D, E, F, G.
- Decreto n. 184 del 17 ottobre 2007 del Ministero Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)".
- Deliberazione G.R. n. 1419 del 7 ottobre 2013 "Misure generali di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS)"
- DGR 742/2016 "Misure specifiche di conservazione SIC e ZPS";
- DGR 667/2009 "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali e artificiali delle opere di difesa idraulica nei siti della Rete Natura 2000
- L.R. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali
- Regolamenti dei Parchi e prescrizioni contenute nei relativi strumenti di pianificazione;

**Le aree protette oggetto di vigilanza in rapporto convenzionale con gli Enti per la Gestione Parchi e Biodiversità "EMILIA ORIENTALE" e "ROMAGNA", sono:**

1. Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa;
2. Parco Regionale del Corno alle Scale;
3. Parco Storico Regionale di Monte Sole;
4. Parco Regionale dell'Abbazia di Monteveglio;
5. Parco Regionale dei Laghi di Suviana e Brasimone;
6. Riserva Naturale Contrafforte Pliocenico (Ente Gestione Parchi e Biodiversità Emilia Orientale)
7. Parco Regionale dei Gessi Romagnaoli (compreso il Bosco della Frattona)
8. Parchi provinciali di "Montovolo" e de "La Martina".

Nei sei Parchi Regionali e nella riserva naturale del contrafforte Pliocenico le attività per il 2018 saranno

quelle previste dalle specifiche convenzioni in essere con i rispettivi Enti Parchi (Macroaree), qui elencate:

ENTE	Imp. annuo	Periodo	Note
PARCO CORNO ALLE SCALE	€ 9000,00	01/01/2016 – 31/12/2018	ENTE PARCHI Emilia Orientale
PARCO DEI GESSI			
PARCO DEI LAGHI			
PARCO DI MONTEVEGLIO			
PARCO MONTESOLE			
Riserva Naturale Contrafforte Pliocenico			
P. prov. La Martina			
P. prov. Montovolo			
PARCO GESSO ROMAGNOLI e Bosco della Frattona	€ 1000,00	01/01/2018 – 31/12/2020	ENTE PARCHI Romagna

I testi delle convenzioni vengono allegati al Programma

Relativamente al Parco provinciale di **Villa Smeraldi**, il CPGEV Bologna, che usufruisce di una sede in loco, ha in essere una convenzione con il Comune di Bentivoglio che tra l'altro prevede l'apertura del centro visite e una attività di educazione ambientale con scuole e cittadini.

Per il paesaggio naturale e seminaturale protetto "**Colline di San Luca**" CPGEV non ha una specifica convenzione ed effettua una generica vigilanza, in particolare per quanto riguarda l'attività di AIB (antincendio boschivo).

Sono inoltre oggetto di vigilanza altre aree protette e parchi comunali di minore estensione nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con i Comuni.

## B) VIGILANZA AMBIENTALE E CONTROLLO INQUINAMENTO

Collaborazione con Enti ed Organismi Pubblici competenti al fine di effettuare un controllo del territorio per prevenire e/o reprimere violazioni in materia di inquinamento idrico, spandimento liquami, smaltimento rifiuti, escavazione di materiali litoidi, prescrizione di polizia forestale, tutela del patrimonio paesistico.

In continuità con le collaborazioni degli anni passati è in corso di definizione la convenzione tra Arpae Sez. Prov.le di Bologna e il C.P.G.E.V. che si pone l'obiettivo di mettere in rete le due realtà per offrire supporto e affiancamento ad attività di campionamento sia su acque superficiali che sotterranee secondo Piani di Monitoraggio che Arpae Emilia-Romagna ha concordato con la Regione.

Allo scopo sono già stati presi accordi verbali. Come per le collaborazioni degli anni scorsi, al momento, non sono previsti importi a rimborso per le suddette attività.

### Riferimenti legislativi:

- Direttiva 2000/60/CE "Direttiva quadro sulle acque";
- D. Lgs n. 152 del 3/04/06 "Norme in materia ambientale"- Parte III - "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 40/05 "Piano regionale di tutela delle acque";
- L.R. 17/07/1991, n. 17 "Disciplina delle attività estrattive" e successive modificazioni.

## C) VIGILANZA FLORO-BOSCHIVA

Collaborazione con Enti ed Organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di prodotti del sottobosco, funghi, tartufi, prescrizioni di polizia forestale, tutela del patrimonio paesistico e degli alberi monumentali regionali tutelati e degli alberi monumentali d'Italia.

Questa attività si esplica all'interno delle diverse convenzioni in essere con gli Enti Parchi e Biodiversità Emilia Orientale e Romagna e con i singoli Comuni. Per quanto riguarda gli alberi monumentali va ricordata la nostra partecipazione al censimento regionale, svolto in collaborazione con la Regione, ed oggi, per il 2018 abbiamo in programma la verifica dello stato di conservazione e tutela degli esemplari riportati dall'elenco regionale degli esemplari protetti.

### Riferimenti legislativi

- L.R. 2 settembre 1991, n. 24 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale".
- L.R. 2 aprile 1996, n. 6 "Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale. Applicazione della L. 23 agosto 1993, n. 352".
- R.D.L. 30/12/1923, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani";
- D.Lgs n. 227 del 18 maggio 2001 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 2354/1995 "Prescrizioni di massima di polizia forestale" (PMPF);
- Legge 21/11 2000, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi".
- Legge 950/1967 "Sanzioni per i trasgressori delle norme di polizia forestale".
- Legge regionale n. 2/77 "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale. Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco;
- Art. 6, Legge regionale n. 2/77 e successive modifiche "Tutela e conservazione degli alberi monumentali regionali"
- Legge 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" e relativo decreto attuativo 23 ottobre 2014,

L'attività di vigilanza floro boschiva è una vigilanza prevista dalla convenzione principale con ARPAE Provinciale e ripresa (di fatto) all'interno di alcune convenzioni specifiche: **Convenzione con gli Enti Parchi e Biodiversità, Convenzione con i Comuni, Convenzione con Città Metropolitana, ecc.**

Per quanto riguarda le attività inerenti alle prescrizioni di massima di polizia forestale e alla legge in materia di incendi boschivi CPGEV opera in collaborazione con i **Carabinieri forestali** e il **Corpo dei Vigili del fuoco** senza una specifica convenzione e senza un importo economico a rimborso.

## D) VIGILANZA VENATORIA

Ai sensi della 4° direttiva regionale, attualmente sul territorio provinciale operano n 131 G.E.V. dotate di regolare estensione dell'Atto di Nomina per la vigilanza sulle attività venatorie (caccia).

Le attività di vigilanza in materia sono normate dalla Convenzione con la Città Metropolitana di Bologna, che prevede un programma di "servizi" di vigilanza sulla attività venatoria e piscatoria in collaborazione con la Polizia Provinciale. La Convenzione, ad oggi, non prevede un importo in denaro.

Il C.P.G.E.V., nel prosieguo dell'attività iniziata nell'anno 2010 con la costituzione di un gruppo di GEV "censori", formati per la gestione faunistica ai sensi della direttiva della Regione Emilia-Romagna n.1104 del 2005 al fine di una loro partecipazione ai censimenti previsti dai piani di controllo della fauna. Sono previsti in particolare censimenti degli ungulati al primo verde (per caprioli, daini e cervi), al bramito (per i cervi), Inoltre CPGEV collabora al piano di controllo incruento dell'istrice e del tasso.

Tale attività è disciplinata dalla già citata Convenzione con la Città Metropolitana di Bologna. Alcuni di questi censimenti sono svolti nell'ambito delle convenzioni con gli Enti dei Parchi e della Biodiversità.

### Riferimenti legislativi:

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- L.R. 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modificazioni;
- Regolamento regionale 27 maggio 2008, n. 1 "Gestione degli ungulati in Emilia- Romagna".

Convenzione stipulata con la Città Metropolitana (Polizia Provinciale)

ENTE	Imp. annuo	Periodo	Note
CITTA' METROPOLITANA	€ 0,00	01/01/2018 – 31/12/2018	

#### E) VIGILANZA PESCA

Ai sensi della 4° direttiva regionale, attualmente sul territorio provinciale operano n 78 G.E.V. dotate di estensione anche alla vigilanza pesca.

Le attività di vigilanza in materia sono normate dalla già citata Convenzione tra la Città Metropolitana di Bologna e le Associazioni di Guardie Volontarie tra cui il CPGEV Bologna. La Convenzione, ad oggi, non prevede un importo in denaro.

##### Riferimenti legislativi:

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- L.R. 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modificazioni;
- Regolamento regionale 27 maggio 2008, n. 1 "Gestione degli ungulati in Emilia- Romagna".

Convenzione stipulata con la Città Metropolitana (Polizia Provinciale)

ENTE	Imp. annuo	Periodo	Note
CITTA' METROPOLITANA	€ 0,00	01/01/2018 – 31/12/2018	

#### F) VIGILANZA IN MATERIA DI FAUNA MINORE

Le Guardie Ecologiche Volontarie svolgono le funzioni di vigilanza sull'applicazione della L.R. n. 15/2006 "Disposizioni per la tutela della fauna minore".

##### Riferimenti legislativi:

- L.R. n. 15/2006 "Disposizioni per la tutela della fauna minore"

Non vi è una specifica convenzione che preveda un importo economico a rimborso. L'attività di vigilanza in materia di Fauna Minore rientra nella Convenzione Principale con ARPAE Provinciale e possiamo trovarne riferimenti anche nelle convenzioni con gli "Enti Parchi e Biodiversità".

#### G) SORVEGLIANZA AMBIENTALE IN AMBITO COMUNALE

Si tratta dell'articolazione a livello comunale delle attività proprie di vigilanza delle G.E.V. con particolare riferimento al rispetto delle Ordinanze Sindacali in materia ambientale ed al rispetto di Regolamenti Comunali sul verde pubblico. Dove sussistano le condizioni, l'attività prevede forme di collaborazione con i comuni nella vigilanza ambientale e sulla tutela di parchi e verde pubblico.

#### Riferimenti legislativi

- Regolamenti e ordinanze sindacali in materia di tutela dell'ambiente

ENTE	Imp. annuo	Periodo	Note
ANZOLA		01/01/2017 – 31/12/2019	
BARICELLA		01/01/2017 – 31/12/2017	Al rinnovo
BENTIVOGLIO		22/06/2015 – 21/06/2020	
BOLOGNA		05/10/2017 – 04/10/2019	
BORGO TOSSIGNANO		01/01/2018 – 31/12/2020	
BUDRIO		01/01/2017 – 31/12/2017	Al rinnovo
CASALECCHIO DI RENO		10/07/2016 – 09/07/2018	
CASALFIUMANESE		01/09/2017 – 31/08/2018	
CASTEL SAN PIETRO TERME		01/01/2017 - 31/12/2019	
CASTENASO		01/01/2017 - 31/12/2019	
CREVALCORE		01/01/2016 – 31/12/2018	
FONTANELICE		30/03/2017 – 29/03/2018	
GRANAROLO		01/01/2017 – 31/12/2018	
MALALBERGO		01/01/2017 – 31/12/2017	Al rinnovo
MEDICINA		01/01/2018 – 31/12/2020	
MINERBIO		01/01/2017 – 31/12/2017	Al rinnovo
MOLINELLA		01/03/2017 – 31/12/2017	Al rinnovo
MONGHIDORO		01/06/2016 – 31/05/2017	Al rinnovo
MONTE SAN PIETRO		01/01/2017 – 31/12/2018	
MONTERENZIO		01/06/2015 – 31/05/2018	
OZZANO EMILIA		01/01/2017 – 31/12/2019	
PIANORO		01/01/2016 – 31/12/2018	
RENO-GALLIERA		01/01/2016-31/12/2017	Al rinnovo
SAN GIOVANNI IN PERSICETO		15/09/2016- 31/12/2018	
SAN LAZZARO DI SAVENA		16/11/2015 - 15/11/2017	Al rinnovo
SANT'AGATA BOLOGNESE		01/04/2015 – 31/12/2019	
SASSO MARCONI		10/11/2017 – 09/11/2018	
UN.COMUNI APP. BOLOG.		03/05/2017 – 31/12/2017	Al rinnovo
VALSAMOGGIA		01/01/2017 – 31/12/2017	Al rinnovo
ZOLA PREDOSA		01/01/2017 – 31/12/2019	

*Gli importi sono univoci e riportati a pagina 6.*

#### **H) VIGILANZA RIFIUTI IN AMBITO COMUNALE**

Abbandono rifiuti, corretto conferimento rifiuti, raccolta differenziata, deiezioni canine, verde pubblico e privato, potature,..

#### Riferimenti legislativi

- Regolamenti e ordinanze sindacali in materia

Le Convenzioni con i Comuni sono comprensive di molti ambiti e non è quindi possibile scorporarli. Le attività di vigilanza sul corretto conferimento dei rifiuti (o abbandono) sono previste insieme alla vigilanza sui ai Regolamenti Comunali del verde, e spesso al controllo delle deiezioni canine e dell'educazione ambientale.

ENTE	Imp. annuo	Periodo	Note
ANZOLA		01/01/2017 – 31/12/2019	
BARICELLA		01/01/2017 – 31/12/2017	Al rinnovo
BENTIVOGLIO		22/06/2015 – 21/06/2020	
BOLOGNA		05/10/2017 – 04/10/2019	
BORGO TOSSIGNANO		01/01/2018 – 31/12/2020	
BUDRIO		01/01/2017 – 31/12/2017	Al rinnovo
CASALECCHIO DI RENO		10/07/2016 – 09/07/2018	
CASALFIUMANESE		01/09/2017 – 31/08/2018	
CASTEL SAN PIETRO TERME		01/01/2017 - 31/12/2019	



CASTENASO		01/01/2017 - 31/12/2019	
CREVALCORE		01/01/2016 – 31/12/2018	
FONTANELICE		30/03/2017 – 29/03/2018	
GRANAROLO		01/01/2017 – 31/12/2018	
MALALBERGO		01/01/2017 – 31/12/2017	Al rinnovo
MEDICINA		01/01/2018 – 31/12/2020	
MINERBIO		01/01/2017 – 31/12/2017	Al rinnovo
MOLINELLA		01/03/2017 – 31/12/2017	Al rinnovo
MONGHIDORO		01/06/2016 – 31/05/2017	Al rinnovo
MONTE SAN PIETRO		01/01/2017 – 31/12/2018	
MONTERENZIO		01/06/2015 – 31/05/2018	
OZZANO EMILIA		01/01/2017 – 31/12/2019	
PIANORO		01/01/2016 – 31/12/2018	
RENO-GALLIERA		01/01/2016-31/12/2017	Al rinnovo
SAN GIOVANNI IN PERSICETO		15/09/2016- 31/12/2018	
SAN LAZZARO DI SAVENA		16/11/2015 - 15/11/2017	Al rinnovo
SANT'AGATA BOLOGNESE		01/04/2015 – 31/12/2019	
SASSO MARCONI		10/11/2017 – 09/11/2018	
UN.COMUNI APP. BOLOG.		03/05/2017 – 31/12/2017	Al rinnovo
VALSAMOGGIA		01/01/2017 – 31/12/2017	Al rinnovo
ZOLA PREDOSA		01/01/2017 – 31/12/2019	

*Gli importi sono univoci e riportati a pagina 6.*

### I) INQUINAMENTO IDRICO E SPANDIMENTO AGRONOMICO DEI LIQUAMI. INQUINAMENTO LUMINOSO

Collaborazione con Enti ed Organismi Pubblici competenti al fine di effettuare un controllo del territorio per prevenire e/o reprimere violazioni in materia di spandimento agronomico dei liquami e inquinamento luminoso. L'ambito sarà oggetto di incontro con ARPAE per l'eventuale definizione una convenzione o un protocollo operativo.

#### Riferimenti legislativi:

- L.R. 6 marzo 2007, n. 4 “Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali – Capo III – Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari”.
- RR 1/2011 Regolamento regionale ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 6 marzo 2007, n. 4. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari
- L.R. 29 settembre 2003, n. 19 “Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico” e direttive regionali di applicazione.
- DGR n. 1688/2013 Nuova Direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della Legge regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante “Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico”.

In attesa di definizione nell'ambito della Convenzione provinciale con ARPAE.

### L) EDUCAZIONE AMBIENTALE

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione e divulgazione attinenti tematiche ambientali, il Raggruppamento C.P.G.E.V. promuove e diffonde l'informazione con particolare riferimento alle normative di tutela e protezione dell'ambiente.

L'attività di educazione ambientale viene svolta con competenza e passione e propone interessanti iniziative e percorsi didattici, sia in ambito scolastico (di ogni ordine e grado), sia nei confronti della cittadinanza tutta (bambini e adulti) in diversi contesti.

Il C.P.G.E.V. conduce le suddette attività mettendo a disposizione materiale didattico dimostrativo di propria elaborazione gestendo in autonomia le sopra citate attività, sia per quanto riguarda l'elaborazione dei progetti, sia per competenza e collaborazione.

Il C.P.G.E.V. trasmette ai partecipanti conoscenze utili a stimolare l'osservazione del territorio favorendo molteplici spunti di riflessione con l'intento di:

- indurre a comportamenti consapevoli per una migliore coscienza ambientale,
- stimolare attraverso il gioco, strumento fondamentale per azioni concrete e condivise, sensazioni ed emozioni determinanti per l'apprendimento,
- raggiungere l'obiettivo di uno stile di vita meno rilevante sull'ambiente
- realizzare azioni finalizzate allo sviluppo socio-eco sostenibile.

Per il 2018 sono previsti numerosi interventi di Educazione Ambientale suddivisi in:

- Interventi nelle scuole o con bambini e famiglie (terza, quarta, quinta elementare e i tre anni delle medie)
- Iniziative di educazione ambientale ed escursioni guidate presso i Parchi Regionali;
- Iniziative di educazione ambientale nell'ambito di feste campestri, di strada e di paese;
- Laboratori di educazione ambientale.

Soggetto promotore: C.P.G.E.V.

Referenti C.P.G.E.V. di zona, per l'attività di Educazione Ambientale: Patrizia Govoni, Gigliola Marsigli, Roberto Memè

Referenti C.P.G.E.V. per tutte le attività di educazione ambientale: Cattani Andrea

#### SPAZIO WEB - INTERNET

Gestione e aggiornamento continuo delle pagine WEB sulla rete Internet finalizzate all'informazione ed educazione su leggi poste a tutela dell'ambiente, sui parchi protetti e sull'attività G.E.V. Realizzazione di nuove pagine di consultazione contenenti le leggi nazionali e regionali in materia ambientale e l'attività delle G.E.V.

Soggetto promotore: C.P.G.E.V.

Referenti C.P.G.E.V.: Gabriele Gatti, Diego Cimarosa, Minarelli Valerio

### **M) ATTIVITA' NORMATIVA – PRONTUARI ILLECITI AMBIENTALI**

Il numero delle GEV in attività e la complessità delle problematiche collegate richiede un lavoro di costante aggiornamento ed approfondimento degli argomenti legati al rispetto delle Leggi e dei Regolamenti in materia ambientale. Il C.P.G.E.V. si pone l'obiettivo di predisporre raccolte di leggi e i relativi prontuari. Proseguirà inoltre il lavoro di realizzazione dei prontuari comunali che raccolgono le norme derivanti dai regolamenti comunali e alle ordinanze in materia ambientale.

Soggetto promotore C.P.G.E.V.

Referente C.P.G.E.V.: Gabriele Gatti e Valerio Minarelli

### **N) TUTELA E CONTROLLO POPOLAZIONE CANINA E FELINA – NORME A TUTELA DEL BENESSERE ANIMALE**

- art. 30, L.R. 7 aprile 2000, n. 27 e ss.mm. "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina";
- art. 14, L.R. 17 febbraio 2005, n. 5 e ss.mm. "Norme a tutela del benessere animale";

Attualmente l'attività è prevista da alcune convenzioni: San Lazzaro di Savena, Malalbergo, Castenaso.

Dal 2018 CPGEV intende estendere la vigilanza in questo ambito a diversi comuni sulla base delle esigenze degli stessi.

## **Formazione**

### **Corso di Formazione per nuove GEV**

Poichè più di cento cittadini hanno richiesto di poter svolgere il Corso di Formazione ai sensi della L.R. 23/89, stante la necessità di integrare, oltre il normale turn over, anche le ulteriori attività derivanti dai nuovi incarichi di vigilanza zoofila, da ottobre 2017 è stata inoltrata la richiesta alla Regione per un nuovo corso di formazione GEV da tenersi nel corso del 2018.

Per il 2018 CPGEV ha richiesto e sta organizzando un **CORSO DI FORMAZIONE per Guardie Ecologiche Volontarie** e sono previsti entro l'anno corsi di integrativi per GEV finalizzati all'estensione **CACCIA e PESCA**.

Inoltre inizieremo un corso di formazione per **censitori di ungulati**.

## **Aspetti finanziari**

Le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente programma dovranno essere recuperate nell'ambito delle singole convenzioni con gli Enti Pubblici che intenderanno avvalersi dell'operato dei raggruppamenti provinciali di vigilanza ecologica volontaria, fermo restando che la Regione Emilia-Romagna provvederà annualmente a trasferire ad ARPAE in attuazione della L.R. n. 23/1989, un contributo per l'esecuzione dei compiti previsti dalla medesima legge e che a seguito della verifica positiva dello svolgimento dell'attività previste, come documentato nella relazione annuale, ARPAE erogherà a ciascun Raggruppamento una quota del contributo regionale, il cui importo è determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione Emilia-Romagna.

### **Relazione del Raggruppamento**

La relazione relativa alle attività oggetto del presente Programma delle Attività dovrà pervenire ad Arpae - SAC Bologna entro il 28 febbraio 2019

La nota del Raggruppamento dovrà contenere:

- risultati delle attività definite nel programma sottoscritto
- il riepilogo dei servizi svolti dalle G.E.V.
- i dati delle attività svolte secondo lo schema approvato nella Deliberazione di Giunta Regionale di trasferimento ad ARPAE delle risorse finalizzate alla gestione del servizio volontario di vigilanza ecologica.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI - BOLOGNA

**SERVIZIO VOLONTARIO DI  
VIGILANZA ECOLOGICA  
(Art. 2 Legge Regionale 23/89)**

**PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2018**

**Raggruppamento C.G.A.M.**

# Il Programma di lavoro annuale

## **Introduzione**

La figura della Guardia Ecologica Volontaria (G.E.V.) è stata istituita per la prima volta in Emilia Romagna con la L.R. 2/77 e successivamente ridefinita compiutamente con la L.R. 23/89 "Disciplina del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica".

Le G.E.V. sono operatori ambientali volontari in possesso di Decreto Prefettizio di Guardia Particolare Giurata e di Atto di Nomina rilasciato fino al 31/12/2014 dal Presidente della Provincia e nel corso del 2015 dalla Città Metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, previo corso di formazione ed esame di abilitazione.

Le G.E.V. promuovono e diffondono l'informazione in materia ambientale, collaborano con gli enti competenti alla vigilanza attraverso segnalazioni, ed esercitano il potere di accertamento relativamente a disposizioni di legge ambientali che prevedano sanzioni amministrative pecuniarie.

Le G.E.V. non possono operare individualmente o in modo autonomo, ma devono operare esclusivamente all'interno di Raggruppamenti provinciali che sono strutture associative, con propria autonomia organizzativa, operativa e gestionale, dotate di proprio Statuto e Regolamento di Servizio approvato dalla Autorità di Pubblica Sicurezza.

La nomina per ogni singola G.E.V. è l'atto che permette alla guardia di operare e contiene dettagliatamente le disposizioni di legge per le quali ha potere di accertamento.

Dal 1/01/2016, in base alla L.R. 30 luglio 2015, n. 13 (art. 16, comma 3, lett. c), sono state conferite ad Arpae, le funzioni precedentemente conferite alle Province ai sensi della legge regionale 3 luglio 1989, n. 23 (Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica), fatta salva l'applicazione degli articoli 6 e 7 della medesima legge che spettano alla Regione, che esercita inoltre le funzioni di indirizzo (anche attraverso apposite direttive), di pianificazione e di programmazione, compresa l'erogazione di contributi (art. 15, comma 1, L.R. n. 15/2013).

Arpae è quindi l'ente delegato alla promozione del Servizio di Vigilanza Ecologica Volontaria, disciplina i corsi di formazione per nuove G.E.V. e concorda con gli stessi e con tutti gli enti che hanno competenze ambientali, un programma annuale di attività.

## **Raggruppamenti riconosciuti**

I Raggruppamenti provinciali svolgono la propria attività nell'ambito dei programmi annuali predisposti da ARPAE, la cui attuazione avviene attraverso la stipula di una specifica Convenzione.

Attualmente nel territorio della Città Metropolitana di Bologna i Raggruppamenti in possesso di tali requisiti sono due:

- il Raggruppamento denominato Corpo Provinciale Guardie Ecologiche Volontarie (C.P.G.E.V.);
- il Raggruppamento denominato Corpo Guardie Ambientali Metropolitane (C.G.A.M.)

## **Il Programma di attività**

Il Programma annuale è il documento di riferimento dell'attività delle Guardie Ecologiche Volontarie; è predisposto da Arpae d'intesa con le rappresentanze dei Raggruppamenti provinciali ai sensi dell'Art.2 (comma 2) della L.R. 23/89, dell'Art. 16 (comma 3) e della L.R. 13/15.

Per la sua elaborazione sono state acquisite agli atti le Convenzioni vigenti sottoscritte dai Raggruppamenti riconosciuti con gli altri enti titolari di competenze ambientali.

---

1

La Città Metropolitana di Bologna, a far data dal 1 gennaio 2015, ai sensi della L.. 56/2014 art 1 comma 16-47, è subentrata alla Provincia omonima anche in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, e, sino a nuove disposizioni normative, nelle funzioni della medesima.

La bozza di programma è stata oggetto di confronto con i Raggruppamenti riconosciuti, chiamati a concorrere alla sua realizzazione.

### **Organigramma C.G.A.M.**

Il C.G.A.M. costituito al 31/12/2017, da n 42 guardie in possesso di decreto, ha la sua Sede Legale a Dozza, via Vigne Nuove 34, email: corpo@cgam.it.

Le attività previste sono promosse e coordinate centralmente e realizzate nelle zone territoriali attraverso i Responsabili di Zona, che organizzeranno il calendario dei servizi e dei lavori avvalendosi delle disponibilità date dalle singole G.E.V. interessate, al fine di consentire loro la effettuazione delle 96 ore annue o 192 biennali minime di servizio, previste dalla 5° Direttiva Regionale in attuazione della L.R. 23/89.

Per l'anno 2018 sono operative le seguenti zone:

### **Zona 1 - Bologna**

<b>Responsabile</b>	<b>Sede</b>	<b>Telefono</b>	<b>Email</b>
Ricci Roberto	Bologna, via Di Corticella, 147/2	3478853966	bologna@cgam.it

#### **Comuni**

Anzola, Argelato, Baricella, Bazzano, Bentivoglio, Bologna, Budrio, Calderara di Reno, Casalecchio, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castello d'Argile, Castello di Serravalle, Castel Maggiore, Castenaso, Crespellano, Crevalcore, Gaggio Montano, Galliera, Granaglione, Granarolo, Grizzana Morandi, Lizzano, Malalbergo, Marzabotto, Minerbio, Monte San Pietro, Monteveglio, Pieve di Cento, Porretta Terme, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese, Sasso Marconi, Savigno, Vergato, Zola Predosa

### **Zona 2 - Imola**

<b>Responsabile</b>	<b>Sede</b>	<b>Telefono</b>	<b>Email</b>
Gardi Aldo	Imola, via del Lavoro 2/a	3469407224 3494500164	imola@cgam.it

#### **Comuni**

Borgo Tossignano, Camugnano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro, Castiglione dei Pepoli, Dozza, Fontanelice, Imola, Loiano, Medicina, Molinella, Monghidoro, Monterenzio, Monzuno, Mordano, Ozzano Emilia, Pianoro, San Benedetto Val di Sambro

Le convenzioni attive o in previsione di attivazione per il 2018 sono:

<b>N.</b>	<b>ENTE</b>	<b>OGGETTO DELLA CONVENZIONE</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>IMPORTO annuo</b>	<b>Gev impegnate</b>	<b>Monte ore</b>
1	Comune di Bologna	oasi feline e cani	06/12/2017 (in corso di rinnovo)	GRATUITA		
2	Comune di Bologna	Vigilanza rifiuti nei quartieri San Vitale, San Donato e Navile, ad	13/09/2018	€ 6720,00	15	1440 (non meno di 120 mensili)

		esclusione dei parchi				
3	Comune di Borgo Tossignano	rifiuti e ambiente, ordinanze comunali	24/10/2020	€ 400,00	27	Previsto un piano di vigilanza annuale
4	Comune di Budrio	rifiuti e ambiente, ordinanze comunali, conduzione	31/12/2017	€ 1500,00	26	Previsto un programma di vigilanza
5	Comune di Casalfiumanese	rifiuti e ambiente, ordinanze comunali	31/08/2018	€ 250,00	27	200 previsto un piano di zona non fornito
6	Comune di Castel del Rio	rifiuti e ambiente, ordinanze comunali	31/12/2017	€ 550,00	27	200
7	Comune di Castel Guelfo	rifiuti e ambiente, ordinanze comunali	31/12/2019	€ 850,00	26	170
8	Comune di Castel San Pietro	rifiuti e ambiente, ordinanze comunali	31/12/2019	€ 2000,00	30	400
9	Comune di Castello d'Argile	rifiuti e ambiente, ordinanze comunali	15/03/2018	€ 1000,00		
10	Comune di Dozza	rifiuti e ambiente, ordinanze comunali	31/12/2019	€ 1200,00		290
11	Comuni convenzionati per la Gestione Integrata delle Aree Protette della Pianura (G.I.A.P.P.)	controllo ambientale nelle ARE, siti Rete Natura 2000 e aree di pregio naturalistico	31/12/2017	€ 300,00		Di regola sabato e domenica pomeriggio
12	Hera	informativa utenza, monitoraggio, controllo compostiere	31/03/2018	€ 7200,00		780 (non meno di 65 ore mensili)
13	Comune di Imola	rifiuti e ambiente, ordinanze comunali	31/12/2017	€ 6900,00	20	600 (non meno di 50 ore mensili)
14	Macroarea Romagna	vigilanza generica aree protette e parchi	31/12/2020	€ 1000,00		Previsto un piano di vigilanza annuale
15	Comune di Mordano	rifiuti e ambiente, ordinanze comunali	31/05/2020	€ 700,00	27	150
16	Osservanza S.r.l. Imola	controllo cani e ambiente all'interno del Parco Storico	31/12/2017	€ 2500,00		200 (4 ore a settimana)

		dell'Osservanza				
17	Wolf Apenine Center (WAC)	informativa e divulgazione, monitoraggi	12/05/2018	GRATUITA		
18	Città Metropolitana	coordinamento dell'attività di vigilanza delle Guardie Giurate Volontarie in materia di caccia	31/12/2017 <sup>2</sup>			120 a biennio per ogni guardia Previsto un piano di vigilanza annuale
19	Città Metropolitana	coordinamento dell'attività di vigilanza volontaria nel territorio della Città metropolitana di Bologna in materia di pesca	31/12/2017 <sup>3</sup>			

Successivamente all'approvazione del presente Programma di attività verrà stipulata una nuova convenzione, per l'anno 2018, tra ARPAE ed il Raggruppamento, sulla base della Convenzione Tipo approvata dalla Regione Emilia Romagna.

---

<sup>2</sup>

E' stato consegnato il testo della convenzione 2016 in quanto il Raggruppamento non ha ricevuto copia di quella firmata per il 2017.

<sup>3</sup>

E' stato consegnato il testo della convenzione 2016 in quanto il Raggruppamento non ha ricevuto copia di quella firmata per il 2017.



## PROGRAMMA ATTIVITA' ANNO 2018

Il programma si articola in ambiti di attività all'interno dei quali si esplica l'azione delle G.E.V. Il programma richiama inoltre, le attività oggetto dei rapporti di convenzione sottoscritti con gli altri enti titolari di competenze quali i Comuni, la Città Metropolitana ed altri enti.

Il Raggruppamento C.G.A.M. nello svolgimento delle attività del presente programma si avvarrà di volontari informati sui rischi, in possesso delle sufficienti qualità fisiche, adeguatamente formati ed equipaggiati in relazione ai servizi volontari cui sono destinati.

### A) VIGILANZA NEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE

La vigilanza nelle aree naturali protette è l'attività prioritaria delle G.E.V.; si svolge all'interno di Parchi Naturali e Storici regionali e provinciali, nei siti della Rete Natura 2000, nelle Riserve Naturali, nelle Aree di Riequilibrio Ecologico e nei Paesaggi naturali e seminaturali protetti con applicazione delle leggi in materia di tutela del patrimonio naturale.

Sono oggetto di vigilanza a seguito di convenzione:

- la Riserva Naturale Orientata Bosco della Frattona (inclusa nella convenzione del Comune di Imola)
- il Parco Regionale della vena del gesso Romagnola (convenzione specifica)
- Comuni convenzionati per la Gestione Integrata delle Aree Protette della Pianura (G.I.A.P.P.) (convenzione specifica)

Sono inoltre oggetto di vigilanza altre aree protette e parchi comunali di minore estensione nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con i comuni.

#### Riferimenti legislativi:

- Legge 6/12/1991, n. 394 - "Legge quadro sulle aree protette".
- L.R. 17/02/2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti di Rete Natura 2000".
- L.R. 14/04/2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali-Titolo I (Rete Natura 2000)".
- L.R. 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- Direttiva Habitat 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche
- Direttiva Uccelli 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.
- Testo coordinato DPR n. 357 del 8.9.97 e sue modificazioni (D.M. del 20.1.99 e DPR n. 120 del 12.3.03). Il testo è completo dei relativi Allegati A, B, C, D, E, F, G.
- Decreto n. 184 del 17 ottobre 2007 del Ministero Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)".
- Deliberazione G.R. n. 1419 del 7 ottobre 2013 "Misure generali di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS)"
- DGR 742/2016 "Misure specifiche di conservazione SIC e ZPS";
- DGR 667/2009 "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali e artificiali delle opere di difesa idraulica nei siti della Rete Natura 2000
- L.R. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali
- Regolamenti dei Parchi e prescrizioni contenute nei relativi strumenti di pianificazione;

## B) VIGILANZA AMBIENTALE E CONTROLLO INQUINAMENTO

Collaborazione con Enti ed Organismi Pubblici competenti al fine di effettuare un controllo del territorio per prevenire e/o reprimere violazioni in materia di inquinamento idrico, spandimento liquami, smaltimento rifiuti, escavazione di materiali litoidi, prescrizione di polizia forestale, tutela del patrimonio paesistico.

In tutti i comuni in convenzione sono previsti tali controlli, all'infuori dell'escavazione materiali litoidi, argomento che necessita invece di preparazione particolarmente qualificata.

### Riferimenti legislativi:

- Direttiva 2000/60/CE "Direttiva quadro sulle acque";
- D. Lgs n. 152 del 3/04/06 "Norme in materia ambientale"- Parte III - "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 40/05 "Piano regionale di tutela delle acque";
- L.R. 17/07/1991, n. 17 "Disciplina delle attività estrattive" e successive modificazioni.

## C) VIGILANZA FLORO-BOSCHIVA

Collaborazione con Enti ed Organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di prodotti del sottobosco, funghi, tartufi, prescrizioni di polizia forestale, tutela del patrimonio paesistico e degli alberi monumentali regionali tutelati e degli alberi monumentali d'Italia.

Tutte le sotto elencate normative sono sempre oggetto di controllo in qualsiasi momento ve ne sia occasione durante la vigilanza, inoltre, sono previsti controlli mirati nei periodi corrispondenti alla "maturazione" dei prodotti del sottobosco.

Lo stesso criterio si applica per le Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale. Riguardo a queste ultime, già da alcuni anni Il Raggruppamento effettua il controllo del territorio, in particolare montano, per quanto riguarda il dissesto idrogeologico, nello specifico verifica la manutenzione dei fossi e le arature dei terreni confinanti con le strade pubbliche.

Per il 2018 è previsto un incremento di tali controlli in tutto il circondario imolese .

### Riferimenti legislativi

- L.R. 2 settembre 1991, n. 24 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale".
- L.R. 2 aprile 1996, n. 6 "Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale. Applicazione della L. 23 agosto 1993, n. 352".
- R.D.L. 30/12/1923, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani";
- D.Lgs n. 227 del 18 maggio 2001 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 2354/1995 "Prescrizioni di massima di polizia forestale" (PMPF);
- Legge 21/11 2000, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi".
- Legge 950/1967 "Sanzioni per i trasgressori delle norme di polizia forestale".
- Legge regionale n. 2/77 "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale. Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco;
- Art. 6, Legge regionale n. 2/77 e successive modifiche "Tutela e conservazione degli alberi monumentali regionali"
- Legge 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" e relativo decreto attuativo 23 ottobre 2014.

## D) VIGILANZA VENATORIA

Ai sensi della 4° direttiva regionale, attualmente sul territorio provinciale operano n 24 G.E.V. dotate di regolare estensione dell'Atto di Nomina per la vigilanza sulle attività venatorie (caccia) e 6 abilitati come censitori di ungulati.

Le attività di vigilanza in materia sono normate dalla Convenzione con la Citta' metropolitana di Bologna.

I censimenti sono suddivisi in due sessioni annuali, la prima in marzo riguarda il Capriolo e la seconda a settembre riguardante il Cervo, ogni sessione si svolge in genere in tre giornate, il Capriolo all'alba e il Cervo in orario notturno.

Riferimenti legislativi:

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- L.R. 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modificazioni;
- Regolamento regionale 27 maggio 2008, n. 1 "Gestione degli ungulati in Emilia- Romagna".

### **E) VIGILANZA PESCA**

Ai sensi della 4° direttiva regionale, attualmente sul territorio provinciale operano n 22 G.E.V. dotate di estensione anche alla vigilanza pesca

Le attività di vigilanza in materia sono normate dalla Convenzione con la Citta' metropolitana di Bologna.

Riferimenti legislativi:

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- L.R. 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modificazioni;
- Regolamento regionale 27 maggio 2008, n. 1 "Gestione degli ungulati in Emilia- Romagna".

### **F) VIGILANZA IN MATERIA DI FAUNA MINORE**

Le Guardie Ecologiche Volontarie svolgono le funzioni di vigilanza sull'applicazione della L.R. n. 15/2006 "Disposizioni per la tutela della fauna minore".

Inoltre svolgono le attività di monitoraggio a lungo termine delle piccole raccolte d'acqua e della fauna minore collegata. Il monitoraggio è coordinato dalla Regione Emilia-Romagna e mira a monitorare lo stato ecologico di piccole raccolte d'acqua e della presenza/non presenza di specie target di fauna minore rare o minacciate.

Non ci sono programmi o convenzioni specifici in tal senso.

Durante la stagione estiva il Raggruppamento interviene per il recupero, con successiva liberazione, di rettili e pipistrelli.

Riferimenti legislativi:

- L.R. n. 15/2006 "Disposizioni per la tutela della fauna minore"

### **G) SORVEGLIANZA AMBIENTALE IN AMBITO COMUNALE**

Si tratta dell'articolazione a livello comunale delle attività proprie di vigilanza delle G.E.V. con particolare riferimento al rispetto delle Ordinanze Sindacali in materia ambientale ed al rispetto di Regolamenti Comunali

sul verde pubblico. Dove sussistano le condizioni, l'attività prevede forme di collaborazione con i comuni nella vigilanza ambientale con particolare riferimento alle normative sulla tutela di parchi e verde pubblico. Condizione per tale attività è che ci sia un rapporto di convenzione tra il Raggruppamento G.E.V. ed i comuni interessati.

In tutti i comuni di cui alle convenzioni precedentemente elencate è previsto anche il controllo del verde pubblico e la vigilanza nei parchi cittadini.

Si allega il testo delle convenzioni per il dettaglio delle attività.

#### Riferimenti legislativi

- Regolamenti del verde urbano e ordinanze sindacali in materia di tutela dell'ambiente

### **H) VIGILANZA RIFIUTI IN AMBITO COMUNALE**

In tutti i comuni di cui alle convenzioni precedentemente elencate si esercita il controllo sul corretto conferimento dei rifiuti urbani e l'abbandono incontrollato sul suolo pubblico.

#### Riferimenti legislativi

- Regolamenti e ordinanze sindacali in materia

Vengono inoltre svolte attività formative e di informazione sul corretto utilizzo dei servizi di igiene ambientale al fine di migliorare le modalità di conferimento dei rifiuti al servizio da parte dei cittadini e delle attività non domestiche, nell'ambito della Convenzione con Hera S.p.A.

### **I) INQUINAMENTO IDRICO E SPANDIMENTO AGRONOMICO DEI LIQUAMI. INQUINAMENTO LUMINOSO**

Collaborazione con Enti ed Organismi Pubblici competenti al fine di effettuare un controllo del territorio per prevenire e/o reprimere violazioni in materia di spandimento agronomico dei liquami e inquinamento luminoso.

In vigilanza il Raggruppamento controlla sempre ove si notino depositi di letami o in periodo di pre aratura, lo spandimento liquami, per tutto il territorio, a volte su segnalazione.

#### Riferimenti legislativi:

- L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali – Capo III – Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari".
- RR 1/2011 Regolamento regionale ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 6 marzo 2007, n. 4. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari
- L.R. 29 settembre 2003, n. 19 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e direttive regionali di applicazione.
- DGR n. 1688/2013 Nuova Direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della Legge regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico".

### **L) EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Attività di informazione e educazione ambientale rivolti alle scuole elementari e medie inferiori, visite guidate nei Parchi Regionali e Provinciali e lungo i sentieri presenti nelle zone collinari e montane della provincia di Bologna. Nello svolgimento delle attività di informazione ed educazione ambientale il C.G.A.M. si ispira alle leggi vigenti nel nostro paese e agli accordi internazionali sottoscritti in materia ambientale dal Governo Italiano, con particolare riferimento agli accordi internazionali vigenti.

In particolare:

- Programma con CEAS nuovo Circondario Imolese per le scuole di Dozza
- Visite guidate, in particolare nell'area di riequilibrio ecologico di Bentivoglio (adulti e bambini)
- Incontri con scolaresche, anche a Bologna, sulle tematiche ambientali e animali

#### **M) ATTIVITA' NORMATIVA – PRONTUARI ILLECITI AMBIENTALI**

Il numero delle GEV in attività e la complessità delle problematiche collegate richiede un lavoro di costante aggiornamento ed approfondimento degli argomenti legati al rispetto delle Leggi e dei Regolamenti in materia ambientale.

Ogni mese, in occasione della riunione di coordinamento, si fa l'aggiornamento di tutto quanto necessario, se vi sono argomenti particolari, o normative nuove, vi si dedicano serate a tema

#### **N) TUTELA E CONTROLLO POPOLAZIONE CANINA E FELINA – NORME A TUTELA DEL BENESSERE ANIMALE**

In tutti i comuni in convenzione viene effettuato:

- il controllo sui microchip dei cani
- la verifica del benessere degli animali sia su segnalazioni, sia di iniziativa ove ne sussistano i presupposti, spesso su richiesta della polizia municipale o dei CC.

Da quest'anno il Raggruppamento ha istituito il nucleo zoofilo, Guardie con il decreto prefettizio che permette di intervenire in ambito penale riguardo il maltrattamento degli animali (legge 189/2004 art 6 c2).

- art. 30, L.R. 7 aprile 2000, n. 27 e ss.mm. "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina";
- art. 14, L.R. 17 febbraio 2005, n. 5 e ss.mm. "Norme a tutela del benessere animale";

### **Aspetti finanziari**

Le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente programma dovranno essere recuperate nell'ambito delle singole convenzioni con gli Enti Pubblici che intenderanno avvalersi dell'operato dei raggruppamenti provinciali di vigilanza ecologica volontaria, fermo restando che la Regione Emilia-Romagna provvederà annualmente a trasferire ad ARPAE in attuazione della L.R. n. 23/1989, un contributo per l'esecuzione dei compiti previsti dalla medesima legge e che a seguito della verifica positiva dello svolgimento dell'attività previste, come documentato nella relazione annuale, ARPAE erogherà a ciascun Raggruppamento una quota del contributo regionale, il cui importo è determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione Emilia-Romagna.

### **Relazione del Raggruppamento**

La relazione sulle attività dovrà pervenire ad Arpae - SAC Bologna entro il 28 febbraio 2019

La nota del Raggruppamento dovrà contenere:

- risultati delle attività definite nel programma sottoscritto
- il riepilogo dei servizi svolti dalle G.E.V.
- i dati delle attività svolte secondo lo schema approvato nella Deliberazione di Giunta Regionale di trasferimento ad ARPAE delle risorse finalizzate alla gestione del servizio volontario di vigilanza ecologica.